SANITA': DE MATTEIS, "SCHIAFFO CORTE DEI CONTI MAI VISTO IN 40 ANNI"

24 Luglio 2015



L'AQUILA – "Tutto si è ridotto a dire che il Consiglio regionale non si scioglie, ma è imbarazzante notare come l'amministrazione liquidi uno schiaffo come quello che è stato affibbiato dalla Corte dei conti regionale. Si affannano in molti a minimizzare l'ultimo degli aspetti, l'ipotesi dello scioglimento. È il problema minore, quello che emerge è l'assoluta incapacità dell'amministrazione regionale".

Lo afferma il consigliere comunale dell'Aquila Giorgio De Matteis.

"Se la Corte arriva a questo punto, è perché evidentemente ha registrato una superficialità e una incompetenza così gravi e ripetute da giustificare un'azione come mai accaduto in 40 anni di storia – attacca – Certamente la nostra Regione non fa una bella figura nei confronti del panorama politico e amministrativo nazionale. D'altra parte, l'incapacità di trovare un direttore regionale al bilancio dopo un anno è la testimonianza della superficialità con cui si affrontano questi temi".

Secondo De Matteis, "la Gerardis, reggente ad interim della struttura, ha manifestato un incomprensibile e ingiustificabile tentativo di scaricabarile. Gli effetti prodotti da questa grave inadempienza li vedremo a breve nella gestione dei prossimi provvedimenti amministrativi e finanziari – dice ancora – A ciò si aggiunge un ulteriore smacco che il governo Renzi ha di nuovo voluto trasferire sulla Regione, cioè la contestazione sulla legge delle Ater".

"Di conesguenza le difficoltà finanziarie della Regione appaiono ancor più evidenti quando si tenta di mistificare la probabile fuoriuscita dal commissariamento come un risultato di questa amministrazione", accusa ancora.

"La Corte dei conti mai era stata così dura e sferzante nei confronti delle amministrazioni che si sono succedute nei decenni. Certo è, e vale la pena sottolinearlo, che non è sicuramente lo scioglimento probabile o possibile argomento da trattare, quanto piuttosto ciò che era come significato politico e amministrativo il documento della Corte – evidenzia Gdm – Incredibile il silenzio del sistema politico, sindacale e sociale di fronte alla gravità di questo documento, uno sfregio politico che è difficile accettare per la società abruzzese a fronte delle strombazzate anticipazioni sulla Regione facile e veloce".

"Spero che il presidente della Regione e il suo assessore al Bilancio nonché alla Sanità abbiano la consapevolezza della gravità di quanto accaduto e sappiano cogliere questa occasione per lasciare da parte i proclami che restano nel dimenticatoio e affrontare i temi fondamentali dello sviluppo della Regione nella maniera adeguata – l'auspicio polemico dell'ex vice presidente del Consiglio – A breve, dall'applicazione del decreto Lorenzin, all'utilizzo dei fondi Horizon 2020, all'ammodernamento del sistema infrastrutturale abruzzese e al sostegno dell'agonizzante economia regionale, avremo le prove se quest'amministrazione è capace o meno di reggere l'urto dei grandi avvenimento che dovremo vivere".

"Una Regione che si presenta in maniera così maldestra, ovviamente, non giova neanche a chi lavora e tenta di lavorare per la ricostruzione post-sisma della città dell'Aquila", conclude con ulteriore spunto polemico. *(alb.or.)*

© 2026 AbruzzoWeb Testata giornalistica on-line registrata presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n. 1503 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli